

➤ Il precedente segnalato su Riforma Amministrativa del 2007 e del 1990

La furbizia si prepara una pensione d'oro

**Storia di un'aspirante deputato, dirigente nell'azienda di mamma,
Sindaco di Firenze**

Roma, 10 settembre 2013 - Partiamo dalla dichiarazione di Matteo Renzi a Sky TG24: "il sistema pensionistico italiano è folle, troppi privilegi!

Renzi prosegue: "a partire dalle pensioni d'oro, quelle oltre i 3.500 euro mensili (il Sindaco non specifica se lordi o netti, così come fece con i 100,00 euro di aumento proposti in campagna elettorale per coloro che percepivano mensilmente meno di 2.000 euro) da tagliare, così come il vitalizio dei politici.

Sin qui nulla da eccepire: ognuno per ignoranza o malafede può dire quello che vuole anche se contrasta con le norme del diritto e del buon senso.

Ma anche per Matteo Renzi fra il dire e il fare c'è di mezzo il Comune di Firenze, e prima la Provincia dove il "nostro" è stato eletto.

Ma prima di essere eletto, l'amico Matteo viene assunto nell'azienda di famiglia e non come impiegato, ma come dirigente ovviamente senza superare un concorso, come avviene invece nel settore pubblico, ove peraltro non tutti i laureati sono dirigenti.

Una volta eletto negli Enti Locali per Matteo Renzi scatta il testo unico degli Enti Locali e in particolare l'articolo 86, che pone a carico del Comune di Firenze il versamento mensile per il fondo di previdenza ed assistenza.

Il Comune di Firenze versa quindi all'INPDAP e poi all'INPS (dopo l'unificazione) la bella somma mensile di euro 3.241,21.

A questa cifra, fatti un po' di conti, corrisponderà una pensione di quelle che Renzi vorrebbe tagliare: il taglio agli altri lo facciamo subito, avrà pensato Renzi, per la mia.....

Ma c'è di più.

Sempre nella legalità, il Sindaco è iscritto al fondo Mario Negri riservato ai dirigenti e ad alcuni quadri di I° livello (quello della pre-dirigenza) del settore terziario così che il dirigente Renzi ha diritto a rimborsi quasi totali per visite mediche specialistiche, interventi del dentista, interventi chirurgici in struttura di prima categoria e via dicendo.

Vero è che guadagna 4.300 euro al mese (netti) come Sindaco e vero è che egli lo considera un ottimo stipendio, ma ciò è possibile solo se si vive in villini di famiglia, non si pagano balzelli sanitari e non si possiedono né auto né moto di grossa cilindrata come il Sindaco Renzi ci tiene ad affermare.

Se anche noi fossimo dirigenti nell'azienda di famiglia, opteremmo per l'auto aziendale e la moto aziendale: dopo tutto il leasing conviene sempre e per l'auto si hanno benefici fiscali.

La storia dei contributi è venuta fuori perché Marco Stella capogruppo di opposizione del PDL al Comune di Firenze ha avanzato richiesta di accesso ai documenti del

Comune e la dottoressa Chiara Marunti, responsabile dei servizi amministrativi, ha dovuto rispondere.

Marco Stella si domanda, poi, quale è lo stipendio attribuito a Renzi dall'azienda di famiglia per un versamento ai fini pensionistici di euro 3.241,21 al mese.

La risposta la possiamo fornire noi non perché sappiamo quale sia lo stipendio di Renzi nell'azienda familiare, ma perché con una semplice equazione (coefficiente pensionistico in percentuale posto a base dell'equazione) ricaviamo che la retribuzione non deve essere inferiore a 8.000 euro mensili (per il momento congelata perché il Sindaco è in aspettativa dalla sua azienda).

La questione ci interessa soltanto per constatare ancora una volta quello che si dice bene e quello che si razzola male.

D'altra parte il fatturato della Eventi 6 srl azienda familiare di Renzi, è di 4 milioni di euro all'anno e sembrerebbe che fra i clienti tale azienda annoveri anche il Comune di Firenze.

Ma questa è un'altra storia.

Arcangelo D'Ambrosio